CUBA. Avana senz’acqua: la routine quotidiana di secchi, blackout e attese

A Cuba, essere in salute è divenuto un privilegio.

La qualità dell’acqua all’Avana aumenta il rischio di malattie durante l’estate. «L’acqua che esce ha un odore e un colore diversi da prima. Almeno a casa mia, preferisco non berla», afferma una residente del quartiere La Lisa dell’Avana, in un contesto di crescenti lamentele sulla qualità dell’acqua nelle case della capitale. E sebbene segnali la situazione da diverse settimane, l’acqua che esce continua a essere «strana», aggiunge.

L’approvvigionamento idrico è un problema ricorrente negli ultimi mesi in gran parte dell’Avana, come nel resto del Paese, e allo stesso tempo si moltiplicano le segnalazioni di problemi gastrointestinali che alcuni residenti attribuiscono alla scarsa qualità dell’acqua. Non è una coincidenza: «Ogni anno in estate è normale avere focolai di diarrea», afferma una dottoressa che lavora in un centro sanitario della capitale. Tuttavia, aggiunge, sono molti i fattori che attualmente aggravano la situazione.

«L’attuale situazione di interruzioni di corrente e carenza di gas rende difficile o impossibile per le persone bollire l’acqua, il che aumenta significativamente la probabilità di ammalarsi», conclude la dottoressa. Tra i rischi di infezione derivanti dal consumo di acqua contaminata vi sono, oltre alle malattie diarroiche acute, l’epatite A e varie infezioni parassitarie.

Dall’inizio dell’estate a Cuba, si sono verificati cinque blackout totali del Sistema Elettrico Nazionale (SEN) e il gas liquefatto non viene ancora fornito alla capitale se non attraverso un nuovo sistema di vendita in dollari tramite aziende private, a un prezzo proibitivo per gran parte della popolazione, superiore a 20 dollari USA.

A giugno, la Compagnia Idrica dell’Avana ha annunciato modifiche al programma di fornitura idrica in diverse aree della provincia. Ciò è stato dovuto alla precaria situazione del SEN durante l’estate e alla necessità di garantire una fornitura equa, secondo quanto dichiarato dalla compagnia. Tuttavia, l’accesso all’acqua è stato fissato a tre o quattro giorni a settimana e si sono verificati casi in cui, a causa di interruzioni di corrente, il servizio è stato interrotto per periodi prolungati, nella maggior parte dei casi superiori a una settimana.

“Siamo senza acqua a casa mia da oltre due settimane”, afferma un residente del comune di Guanabacoa. «A volte l’acqua arriva la mattina presto, e si è fortunati se c’è anche la corrente elettrica. Tuttavia, il mio serbatoio si riempie a malapena, quindi da settimane dipendo dai miei vicini», spiega, aggiungendo di aver segnalato il problema più volte senza ricevere una soluzione dalla compagnia idrica. In alcune zone dell’Avana è possibile reperire acqua purificata o ozonizzata. Principalmente presso istituzioni religiose, si possono trovare fontanelle d’acqua nei comuni di Diez de Octubre, Avana Vecchia e Avana Centrale, alcune delle quali collegate all’iniziativa “Acque Vive per il Mondo”.

“È una soluzione ideale in questo momento, visto che a volte siamo rimasti senza acqua in casa per più di una settimana”, afferma un residente del comune di Cerro, che si rifornisce regolarmente di acqua ozonizzata (gratuitamente) presso una sezione del Seminario Teologico Matanzas nella capitale. Ma per molti non è l’unica opzione.

Nei negozi privati, una bottiglia da mezzo litro di acqua minerale può costare più di 200 pesos cubani (CUP), mentre una tanica da cinque litri costa più di 1.000 CUP, un terzo dello stipendio medio a Cuba. D’altro canto,

sono state segnalate diverse lamentele riguardo all’acqua contaminata e sporca che arriva nelle case. Una residente di Arroyo Naranjo ha confermato la situazione ed è preoccupata che possa persistere. “L’acqua che beviamo non è certamente quella; la prendiamo da un altro isolato collegato a una diversa fonte idrica, ma non possiamo andare avanti così ancora a lungo”, ha spiegato.

Non c’è una spiegazione chiara per tutti i casi in cui l’acqua arriva sporca nelle case. Si sospetta solo che sia dovuta alla contaminazione proveniente dalle discariche stracolme della città. E questo è un altro fattore che contribuisce all’aumento dei casi di diarrea.

“La saturazione delle discariche ha aumentato la popolazione di moscerini verdi che entrano nelle case e diventano fonte di infezione”, ha aggiunto la dottoressa intervistata. “E una cosa di cui non sono sicura, ma è molto probabile, è che l’acqua fornita non venga attualmente trattata adeguatamente a causa delle condizioni esistenti, e questo, a priori, implica contaminazione”, ha concluso.

Bere acqua pulita, lavarsi spesso le mani e lavare gli alimenti sono i consigli che la dottoressa offre per evitare qualsiasi caso di infezione. Tuttavia, riconosce che l’attuale carenza idrica compromette anche le misure preventive più elementari. Essere in salute è un privilegio.

Fonte: elTOQUE

Data di pubblicazione: 17/08/2026

Salvato in PDF in data: 27/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/cuba-avana-senzacqua-la-routine-quotidiana-di-secchi-blackout-e-attese/17/08/2026/